



# L'INCONTRO CON L'ALTRO SCONOSCIUTO

PREGIUDIZI ED EMOZIONI NELLA COMUNICAZIONE  
INTERCULTURALE

Dott.. Chiara Pagnanelli  
Psicologa psicoterapeuta

# CHE COSA OSTACOLA E CHE COSA FAVORISCE UNA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE SODDISFACENTE:

## **Le aspettative dei comunicanti**

- sia ciò che ci attendiamo dal nostro interlocutore
- sia quello che pensiamo l'altro si attenda da noi

## **Le differenze fra i comunicanti:**

- le credenze (visione del mondo, valori, norme)
- aspetti affettivi (modi e grado di espressione delle emozioni)
- i comportamenti (linguaggio, abitudini, stili di comunicazione)



# STEREOTIPI E PREGIUDIZI

Lo stereotipo rappresenta una categoria cognitiva necessaria alla semplificazione della realtà e rispondente al bisogno di nutrire delle aspettative circa le persone e lo sviluppo degli eventi.

Culturalmente appresi, si attivano automaticamente



# STEREOTIPI E PREGIUDIGI

- predispongono le persone a percezioni e giudizi parziali
- interferiscono con la capacità di cogliere l'individualità dell'interlocutore
- rendono difficile stabilire un rapporto basato sulla fiducia
- incrementano la tendenza a recepire solo quelle informazioni che confermano il proprio punto di vista
- Poiché il pregiudizio allontana psicologicamente dalla/e persone che sono oggetto di ostilità, esso riduce o annulla il desiderio di comprendere davvero le persone verso le quali si hanno dei pregiudizi.



# STEREOTIPI E PREGIUDIZI: ASPETTI NON VERBALI

- la distanza a cui ci manteniamo
- l'evitare di guardare il nostro interlocutore negli occhi
- l'orientamento e l'angolazione delle spalle, la postura del tronco

**Questi aspetti segnalano il grado di apertura e disponibilità psicologica come indici di amichevolezza**



# MODELLO ABC

<b>A</b> <b>evento attivante</b>	<b>B</b> <b>pensieri</b>	<b>C</b> <b>conseguenze</b> <b>emotive e</b> <b>comportamenta</b> <b>li</b>
.		



# MODELLO ABC

<b>A</b> <b>evento attivante</b>	<b>B</b> <b>pensieri</b>	<b>C</b> <b>conseguenze emotive e comportamentali</b>
<p>E' buio, sto facendo una passeggiata insieme al mio cane. All'improvviso da un vicolo esce un uomo alto, di colore.</p>	<p>Sarà pericoloso? Non c'è nessuno che può difendermi... E adesso che faccio? Però è ben vestito, non sembra pericoloso..</p>	<p>Ansia, tachicardia Cammino velocemente ed entro nel vialetto di una casa privata.</p>



# LA PROFEZIA CHE SI AUTO-AVVERA

Se il nostro comportamento non verbale è percepito come non amichevole, è evidente che susciterà nell'altro reazioni di disagio, confermando in noi il pregiudizio iniziale





## **Gli studi sulla comunicazione interculturale hanno messo in luce che:**

- l'espressione verbale dei pregiudizi è notevolmente malleabile
- assai più problematico è invece ottenere una reale riduzione del pregiudizio



La semplice **conoscenza** dei processi cognitivi e affettivi che contribuiscono a strutturare il pregiudizio non è di per sé in grado di ridurre la diffidenza verso l'altro.

Per liberarsi da credenze e stereotipi negativi è indispensabile non solo esserne consapevoli ma anche essere **motivati** a modificare la reazione nei confronti di un gruppo.





# L'EMPATIA

Ovvero la capacità di assumere la prospettiva di un'altra persona

---

Agisce in senso contrario all'atteggiamento di pregiudizio perché facilita l'avvicinamento ed aumenta la probabilità di un'interazione soddisfacente



# EMPATIA COGNITIVA

consiste nell'assumere il ruolo e la prospettiva dell'altro, nel mettersi nei suoi panni vedendo il mondo dal suo punto di vista

- 
- riduce il pregiudizio perché le persone vedono l'altro meno minaccioso e si percepiscono meno differenti dai suoi membri di quanto pensassero
  - attiva l'idea che in quanto esseri umani condividiamo lo stesso destino (o interdipendenza)



## EMPATIA EMOZIONALE consiste:

- nelle emozioni provate in risposta alla condizione dell'altro es.

partecipazione, dispiacere (*empatia reattiva*)

- capacità di comprendere ma anche di sperimentare dentro di sé lo

stato d'animo e le emozioni dell'altra persona –  
(*empatia parallela*)

---

Vedendo qualcuno trattato ingiustamente da altri si può provare simpatia e solidarietà (reattiva) o si può invece sperimentare risentimento verso chi l'ha maltrattata (parallela).



# ESERCITAZIONI

## Modello ABC:

Formazione della prima  
impressione

Riflessioni

**Costruire, a piccoli  
gruppi, sketch sulla  
comunicazione  
interculturale** mettendo  
in gioco stereotipi e  
pregiudizi.

Riflessioni

